



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

**MISURA 112
“Insediamento di giovani agricoltori”**

e

**PROGETTAZIONE INTEGRATA AZIENDALE
“Pacchetto giovani”**

Maggio 2008

INDICE

- Articolo 1 - Finalità ed obiettivi specifici
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari e modalità di insediamento
- Articolo 4 - Modalità di accesso alla misura
- Articolo 5 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 7 - Condizioni e requisiti per l' ammissibilità
- Articolo 8 - Agevolazioni previste
- Articolo 9 - Documentazione richiesta
- Articolo 10 - Limitazioni
- Articolo 11 - Criteri per la selezione e formazione delle graduatorie
- Articolo 12 - Programmazione finanziaria
- Articolo 13 - Modalità di erogazione del premio
- Articolo 14 - Procedure di attuazione
- Articolo 15 - Controlli e sanzioni
- Articolo 16 - Disposizioni generali

**ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

Misura 112

*Insediamiento di giovani agricoltori
e
Progettazione integrata aziendale
“Pacchetto giovani”*

ARTICOLO 1

Finalità ed obiettivi specifici

La misura è orientata a favorire il ricambio generazionale nella gestione delle imprese agricole, incentivando anche il rilancio produttivo delle stesse aziende con la realizzazione di investimenti capaci di incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole ed in particolare di quelle di qualità, aumentare la competitività, migliorare il rendimento globale dell'azienda, promuovere la diffusione e la promozione delle innovazioni.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- incentivare l'insediamento dei giovani agricoltori;
- promuovere ed incentivare gli investimenti aziendali da parte dei giovani imprenditori agricoli dopo il loro insediamento.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari e modalità di insediamento

Possono beneficiare degli aiuti i giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e i 40 anni (non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda di concessione del premio o della domanda di pre-adesione inoltrata ai sensi della DGR n. 662/2007, che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda agricola, sia essa individuale o in forma societaria.

Per la dimostrazione del suddetto requisito dell'età, i potenziali soggetti beneficiari che hanno aderito alla procedura di cui alla DGR 662/2007, possono utilizzare la data di presentazione della "domanda di pre-adesione" solo nel caso in cui provvedano a presentare la domanda di aiuto nella prima e nella seconda sottofase temporale della procedura di "stop and go".

L'insediamento s'intende perfezionato nel momento in cui il giovane agricoltore ha adempiuto agli obblighi previsti per lo svolgimento dell'attività agricola di seguito riportati:

- richiesta di iscrizione INPS a fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto;
- apertura di una posizione/attività IVA;
- iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole;

Nel caso l'insediamento sia effettuato in imprese organizzate in forme societarie dovrà essere dimostrato che al giovane agricoltore sia demandata la responsabilità e la rappresentanza della società medesima e che egli eserciti pieno potere decisionale. Qualora nelle imprese organizzate in forma societaria siano presenti più giovani aventi pari responsabilità e rappresentanza nella gestione della stessa, l'importo del premio complessivo di primo insediamento è comunque commisurato a quello previsto per un solo giovane.

Le società dovranno avere una durata di almeno 10 anni nonché come esclusiva finalità prevista dall'atto costitutivo e/o dallo statuto lo svolgimento di attività agricole come definite dall'articolo 2135 del codice civile.

La singola decisione relativa all'erogazione del sostegno all'insediamento di giovani agricoltori dovrà essere presa non oltre i 18 (diciotto) mesi a decorrere dal momento di apertura della partita I.V.A ed, inoltre, potranno essere finanziate esclusivamente domande relative ad insediamenti avviati mediante l'apertura di partita I.V.A. non antecedente al 03/08/2007, data di approvazione della D.G.R. n. 662/2007.

L'insediamento del giovane agricoltore deve essere perfezionato prima della presentazione della domanda di aiuto inoltrata ai sensi del presente bando.

ARTICOLO 4 ***Modalità di accesso alla misura***

La misura prevede due distinte modalità di accesso e viene attivata nel presente bando attraverso:

- la domanda di aiuto per l'insediamento dei giovani;
- il "***Pacchetto giovani***" nell'ambito della ***progettazione integrata aziendale (PIA)***.

Per "Pacchetto giovani" si intende l'insieme delle operazioni che il giovane neo insediato può attivare attraverso la partecipazione congiunta della misura 112 in combinazione con altre misure del piano ed in particolare con: .

- 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
- 311 "Diversificazione in attività non agricole"
- 111 "Formazione"
- 114 "Consulenza aziendale"
- 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità"

Alla domanda di aiuto presentata per l'adesione al "pacchetto giovani" può essere associata anche una domanda relativa alla misura 113 "Prepensionamento", nel caso in cui il l'azienda che viene ceduta per attivare il prepensionamento coincida con quella oggetto di insediamento da parte del giovane agricoltore.

Le misure suddette possono essere inserite nel pacchetto solo nel caso in cui i relativi bandi di misura siano "aperti" e sia, pertanto, consentita la presentazione delle domande di aiuto per l'accesso al relativo regime di aiuto.

Tutte le operazioni di cui è richiesta l'attivazione nell'ambito del "pacchetto giovani" debbono essere presentate in modo contestuale ed inserite in una unica domanda di aiuto. Il Manuale delle procedure informatizzate dettaglierà le modalità per la compilazione ed il rilascio informatico delle stesse.

Il pacchetto prevede l'attivazione obbligatoria di almeno n. 3 (tre) misure, e tra queste la 112 e la 121

ARTICOLO 5

Modalità per la presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il **Modello Unico di Domanda (MUD)**, corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 9.

Il **fascicolo di misura**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda corredata della documentazione tecnica dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro i venti giorni successivi alla presentazione telematica presso le sedi regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione. *Per la raccolta della prima sottofase della procedura "stop and go" l'inoltro cartaceo della domanda di aiuto e della documentazione da presentare a corredo della stessa nonché, qualora prevista, la consegna dei supporti magnetici o il rilascio informatico del computo metrico e del business-plan, dovrà avvenire entro la data del **19 novembre 2008**.*

In caso di adesione al Pacchetto giovani di cui al precedente articolo 4 dovrà essere presentata una sola domanda di aiuto, comprensiva dell'insieme delle operazioni relative alle diverse misure del PSR di cui è richiesta l'attivazione

Anche il giovane neo-insediato prima di procedere all'inoltro della domanda di aiuto deve istituire un fascicolo unico aziendale (DPS 503/99)

Per quanto concerne le ulteriori modalità di presentazioni si rimanda all'art. 5 delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio".

ARTICOLO 6

Termini per la presentazione delle domande

La raccolta delle domande, avverrà con la procedura c.d. a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al **30 giugno 2010**.

Nell’ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo c.d. di “stop and go” sono previste quattro distinte sottofasce temporali così individuate:

- I° sottofase - dall’avvio della raccolta sino al **30 ottobre 2008**;
- II° sottofase - dal **31 ottobre 2008** al **29 maggio 2009**;
- III° sottofase - dal **30 maggio 2009** al **18 dicembre 2009**;
- IV° sottofase - dal **19 dicembre 2009** al **30 giugno 2010**;

Le domande di aiuto riferite ad una specifica sottofase temporale della procedura di “stop and go”, se istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere reiterate nella sottofase temporale immediatamente successiva. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative alla sottofase temporale che segue, sulla base del punteggio precedentemente attribuito, e finanziate qualora collocate in posizione utile. La reiterazione della domanda di aiuto deve essere effettuata attraverso la “ri-presentazione” del modello unico di domanda (MUD). In caso di mancata reiterazione della domanda, la stessa si intenderà rinunciata. Si specifica, inoltre, che in caso di reiterazione la eleggibilità delle spese relative alle misure ad investimento attivate nel “Pacchetto Giovani” decorre dal giorno successiva alla presentazione della prima domanda di aiuto.

ARTICOLO 7

Condizioni e requisiti per l’ ammissibilità

Il giovane agricoltore per accedere agli aiuti previsti nella misura, deve essere in possesso dei requisiti e rispettare le condizioni di ammissibilità di seguito riportate:

- adeguate conoscenze e competenze professionali attestate da almeno uno dei seguenti requisiti:
 - dal possesso di un titolo di studio di livello universitario ovvero di un titolo di studio di scuola media superiore conseguito in campo agrario;

- dal possesso di un attestato di frequenza con profitto a corsi di formazione professionali *in campo agrario* o attraverso formazione con azioni di tutoraggio, della durata minima di 150 ore;
- dal possesso di una esperienza lavorativa, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, di almeno due anni in qualità di coadiuvante familiare ovvero di lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale e perfezionata con la partecipazione ad un corso di formazione professionale *in campo agrario* o con azioni di tutoraggio della durata minima di 50 ore;

Per la dimostrazione del requisito il giovane neo insediato può far ricorso alle attività di formazione e tutoraggio, previste e descritte nel piano aziendale, realizzate nell'ambito della misura 111 del PSR. Tali azioni possono essere attivate anche nell'ambito del "Pacchetto giovani".

E' concesso un periodo di adattamento non superiore a 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data in cui è stata assunta la decisione individuale di concessione dell'aiuto per consentire di soddisfare i requisiti relativi alla competenza e capacità professionale, purché tale esigenza sia indicata nel piano di sviluppo aziendale. Il giovane che beneficia di tale periodo di adattamento dovrà entro il predetto termine di 36 mesi produrre alla competente struttura delegata all'istruttoria della domanda la documentazione attestante l'avvenuto raggiungimento del requisito.

➤ Presentazione di un piano aziendale (business-plan) per lo sviluppo dell'attività agricola che contempili, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività della nuova azienda;
- la congruità degli investimenti proposti con uno o più degli obiettivi strategici del PSR;
- una sintetica indagine di mercato;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- i fabbisogni formativi e/o consulenza aziendale con particolare riferimento alle tematiche ambientali o altre eventuali azioni necessarie allo sviluppo delle attività aziendali
- le eventuali azioni da porre in atto e relativa tempistica per garantire l'adeguamento ed il rispetto alle norme minime vigenti;
- la richiesta eventuale di partecipazione ad altre misure per ottenere gli obiettivi proposti;

- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- gli eventuali elementi relativi ai fabbisogni energetici aziendali;
- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni e dei relativi processi produttivi;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione della sostenibilità economica-finanziaria degli interventi proposti.

Per la descrizione degli elementi suindicati si dovrà tener conto dello schema di relazione tecnica di cui all'Allegato 2 della Determinazione dirigenziale n. 1867 del 8/8/2008, pubblicata sul sup. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008.

Il piano aziendale di impresa (**business-plan**) attraverso una descrizione dell'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola, unitamente alle informazioni ricavabili sullo stato patrimoniale dell'azienda e dal suo conto economico, dovrà consentire di valutare il miglioramento del rendimento globale dell'impresa. Detta analisi, terrà conto anche della misurazione e del calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari, i quali saranno utilizzati per la valutazione dell'intervento programmato, anche ai fini della determinazione della sua ammissibilità. Il modello di business-plan sarà approvato con successivo atto dirigenziale

Gli investimenti e le attività previste nel piano aziendale dovranno essere realizzate entro i tre anni successivi alla data in cui è assunta la decisione individuale di concedere l'aiuto, decorsi i quali saranno valutati gli investimenti compiuti e le attività svolte. La mancata rispondenza a quanto indicato nel piano aziendale e nel relativo cronoprogramma comporta la revisione del sostegno accordato sino al recupero totale del premio erogato.

Il piano aziendale, entro il termine massimo dei 36 mesi previsti per la realizzazione dello stesso, può essere oggetto di revisione periodica, previa richiesta e relativa autorizzazione della Regione. Il rispetto del piano aziendale sarà valutato, anche attraverso verifiche intermedie, entro i 5 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concessione dell'aiuto. Nel caso in cui sia attivato il "Pacchetto giovani" i tempi di realizzazione per l'ultimazione delle opere e degli acquisti finanziati con tal'altre misure, sono quelli previsti e consentiti nei bandi delle relative misure attivate.

Qualora nel piano aziendale siano previsti investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è concesso un termine non superiore a 36 mesi a decorrere dalla data di concessione del contributo per adeguare l'azienda a detti requisiti.

Per sostenere l'insediamento di giovani agricoltori in aziende economicamente vitali ed efficienti, l'importo complessivo degli investimenti programmati nel piano aziendale, per il quale il giovane agricoltore assume l'impegno alla realizzazione, deve ammontare ad almeno il 70% dell'aiuto spettante per il primo insediamento, pena la non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui nel pacchetto giovani sia prevista l'attivazione delle misure 121 e 311 dovrà essere presentato un unico piano aziendale di impresa (business-plan), sulla base del quale saranno effettuate le valutazioni e le istruttorie relative alla diverse misure attivate.

- di essere impiegato in azienda a tempo pieno fatte salve attività marginali o occasionali. Il requisito si intende soddisfatto se sussistano i presupposti per il riconoscimento della qualifica di IAP o coltivatore diretto nel rispetto della normativa vigente. L'attestato di riconoscimento della qualifica di IAP o di coltivatore diretto dovrà essere prodotto prima del pagamento dell'ultima rata del premio.

- l'azienda agricola, oggetto di insediamento, dovrà richiedere un volume minimo di lavoro necessario per la conduzione almeno pari a 1 Unità Lavorativa Uomo (ULU), rispondente a 225 giornate lavorative/anno o dovrà raggiungere tale volume di lavoro a conclusione del piano aziendale. Per il calcolo delle ULU si tiene conto dei parametri e degli indicatori riportati nelle tabelle ettaro/culture predisposte dalla Regione;
Qualora il requisito della ULU debba essere raggiunto attraverso la realizzazione del piano di sviluppo aziendale dovrà essere dimostrato, al momento della presentazione della domanda di aiuto, che l'azienda oggetto di insediamento giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 0,5 ULU.

Il beneficiario si dovrà impegnare, inoltre, a:

- condurre l'azienda per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'ultima rata dell'aiuto, salvo cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente
- tenere per almeno 5 anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'aiuto la contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A., e rendere disponibili, a fini statistici, i relativi dati. La regione provvederà, con successivo provvedimento, a definire le modalità ed i formulari per la tenuta della contabilità ;

7.1. Ulteriori condizioni di ammissibilità per il “Pacchetto giovani”

L'attivazione del “pacchetto giovani” prevede, oltre al rispetto delle condizioni di ammissibilità previste per la misura, quanto segue:

- a) in caso di istruttoria positiva della domanda relativa alla misura 112 ed almeno ad altre due misure di cui una rappresentata dalla misura 121 sarà assicurato il finanziamento per tutte le misure per le quali le relative operazioni (domande) sono state ritenute ammissibili, fino alla completa utilizzazione dei fondi disponibili per il presente bando per la misura 112 e sino alla concorrenza delle risorse disponibili per le altre misure attivabili nell'ambito del pacchetto, con riferimento alla medesima sottofase temporale della procedura “stop and go”;
- b) qualora la domanda relativa alla misura 112 sia istruita con esito negativo l'insieme delle operazioni attivate con il pacchetto sono ritenute non ammissibili. Le operazioni concernenti le singole misure attivate con il “pacchetto giovani” decaduto, possono essere reiterate a valere nella sottofase immediatamente successiva conservando l'eleggibilità della spesa alla data della presentazione della prima domanda, se istruite con esito positivo e finanziate;
- c) la mancanza dei requisiti per l'ammissibilità alle operazioni relative agli investimenti aziendali (misura 121) o alla diversificazione (misura 311) di cui il giovane agricoltore ha richiesto l'attivazione nell'ambito della domanda afferente al pacchetto giovani, comporta la non ammissibilità dell'intera domanda (pacchetto).
- d) gli investimenti aziendali afferenti alla misura 311, inseriti nella domanda del pacchetto giovani non possono oltrepassare la soglia del 30% degli investimenti complessivi previsti nel piano aziendale di impresa (business-plan) presentato nell'ambito della misura 112.

ARTICOLO 8 ***Agevolazioni previste***

E' prevista la seguente tipologia di aiuti:

- la corresponsione di un premio unico per il primo insediamento, da erogare in conto capitale in numero massimo di 2 soluzioni, il cui importo può variare come sotto specificato:

- a) euro 35.000 per giovani agricoltori che si insediano in aziende ricadenti in aree “D” “Aree Rurali con problemi complessivi di sviluppo”, come individuate dalla zonizzazione del PSR del Lazio;
 - b) euro 30.000 per giovani agricoltori che si insediano in aziende ricadenti in territori diversi da quelli classificati come aree “D” “Aree Rurali con problemi complessivi di sviluppo”;
- l’abbuono di interessi per un importo capitalizzato non superiore a 15.000 euro;

Le due forme di sostegno sono compatibili e cumulabili; la combinazione del premio in conto capitale e dell’abbuono interessi non può, in ogni caso, essere superiore a 50.000 euro.

L’erogazione dell’abbuono interessi è subordinato alla definizione delle modalità procedurali e delle relative disposizioni che l’Organismo Pagatore Nazionale dovrà predisporre per l’erogazione di tale forma di contributo. Nelle more che l’AGEA provveda a tale adempimento la Regione procederà esclusivamente al riconoscimento ed alla corresponsione del premio in conto capitale. Il richiedente, in tal caso, può comunque manifestare, in fase di presentazione della domanda di aiuto, l’intendimento a percepire anche l’aiuto in forma di abbuono interessi fermo restando la facoltà della Regione di procedere, conclusi i procedimenti istruttori, alla approvazione delle graduatorie di ammissibilità ed al riconoscimento del contributo nella sola forma del conto capitale.

L’abbuono interessi, quando attivato, sarà ammissibile per prestiti contratti dal giovane ai fini della copertura di spese relative ad interventi strettamente necessari all’insediamento. *In particolare possono essere oggetto di abbuono di interessi i prestiti contratti per spese relative a:*

- acquisto di terreni idonei alla costituzione o all’ampliamento della azienda;
- acquisto di animali da riproduzione iscritti al libro genealogico;
- costituzione di società o di modifiche di statuto ai fini di consentire l’insediamento del giovane
- dotazioni strumentali, sistemazioni logistiche dell’impresa.

Tali spese se richieste e rendicontate su altre misure non possono beneficiare dell’abbuono interessi.

Le spese effettuate dovranno essere documentate con fatture, od altri titoli di spesa probanti, nonché delle relative prove di avvenuto pagamento effettuato nei modi previsti dalla vigente normativa comunitaria e/o nazionale.

Per la decorrenza della ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto di pertinenza, all’art. 10 del documento “ Disposizioni per le misure ad investimento ”.

Nel caso del “pacchetto giovani” gli aiuti previsti nelle altre misure attivate sono erogati secondo le disposizioni previste nell’ambito dei bandi attuativi delle stesse.

ARTICOLO 9 ***Documentazione richiesta.***

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1. *Piano aziendale (business-plan)* per lo sviluppo dell'attività agricola (business-plan) come definito all'art. 7;**

Tutte le informazioni ed i dati indicati in domanda e nel fascicolo di misura sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Nel caso di insediamento nell'ambito di aziende condotte con ***forma giuridica societaria***, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre unitamente all'atto costitutivo e allo statuto della società, la delibera dell'organo competente nella quale il giovane imprenditore è stato nominato amministratore e legale rappresentante della società almeno per la durata necessaria a coprire il periodo dell'impegno alla conduzione dell'azienda, si specifica *l'avvio delle attività con indicazione della relativa data e* si approva l'impegno alla realizzazione del piano di sviluppo aziendale.

Prima del pagamento dell'ultima rata del premio il giovane agricoltore è tenuto alla presentazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Come già espresso al terzo rinvio del precedente articolo 7 l'attestato di riconoscimento della qualifica di IAP o di coltivatore diretto dovrà essere prodotto prima del pagamento dell'ultima rata del premio.

La documentazione tecnica prodotta dal giovane neo-insediato dovrà essere sottoscritta da tecnici abilitati in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale

ARTICOLO 10 ***Limitazioni***

Al fine di limitare la frammentazione fondiaria, la costituzione della nuova impresa non deve derivare dal frazionamento, successivamente al 1 gennaio 2006, di una azienda preesistente in ambito familiare, di proprietà di soggetti parenti o affini entro il quarto grado.

Non è consentito altresì l'insediamento in aziende già oggetto, nel precedente periodo di programmazione 2000/2006, di primo insediamento se non sono ancora trascorsi almeno sei anni dall'insediamento. Tuttavia l'insediamento non è comunque consentito qualora il precedente insediamento abbia riguardato parente od affini entro il quarto grado.

Non è consentito l'insediamento in sostituzione del coniuge, se non in caso di decesso o grave invalidità permanente del coniuge cedente, ad eccezione del caso in cui il coniuge cedente la titolarità dell'impresa agricola cessi l'attività agricola.

ARTICOLO 11

Criteria di selezione e formazione delle graduatorie

Ai fini della individuazione delle domande di aiuto da finanziare vengono di seguito riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio.

Per la formazione della ***graduatoria unica regionale*** è individuata una ***priorità assoluta*** per la ***Progettazione integrata aziendale (Pacchetto giovani)*** ed una ***riserva finanziaria***, pari al 40% della dotazione finanziaria complessiva, assegnata al ***primo insediamento di giovani imprenditrici donne***.

La priorità assoluta al "pacchetto giovani" oltrechè essere prevista nella presente misura è attribuita anche a ciascuna delle altre misure del Programma attivabili nell'ambito di tale pacchetto, ivi compresa la misura 113 "Prepensionamento". Tenuto conto che la misura 112 funge da "misura perno" del "pacchetto giovani" le domande di aiuto inserite in posizioni utili nella graduatoria della presente misura saranno finanziate per tutte le operazioni, anche afferenti a diverse misure del piano, delle quali il giovane agricoltore ha richiesto l'attivazione, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Per la formazione della graduatoria unica di ammissibilità della misura 112 le domande di aiuto verranno raggruppate dapprima secondo il suddetto criterio di priorità assoluta (pacchetto giovani) e successivamente, nell'ambito del residuo raggruppamento, per i giovani agricoltori che hanno attivato la sola misura 112.

Le domande di aiuto che hanno attivato il pacchetto giovani saranno inserite in graduatoria, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito con riferimento ai criteri di selezione riportati nella tabella che segue:

MISURE ATTIVABILI NEL PACCHETTO	TIPOLOGIA PRIORITA'	CODICE PRIORITA' A'	COEFFICIENTE DI PONDERAZIONE (1)	INDICATORE	PUNTEGGIO
Misura 112	Incentivo al Primo Insediamento	A1	0,15	Il punteggio viene attribuito applicando il coefficiente di ponderazione sul montante complessivo ottenuto dall'attribuzione delle priorità relative agli specifici criteri di selezione definiti per la misura 112, quando applicata senza l'attivazione del pacchetto (vedi tabella seguente)	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					15
Misura 111	Attivazione Di Servizi	A2		Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui il giovane agricoltore richiede l'attivazione del servizio di consulenza aziendale o di una attività formativa, anche destinata al soddisfacimento del requisito delle "competenze professionali". Può essere attribuita una sola tra le priorità A2 e A3.	5
Misura 114		A3			5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					5
Misura 121	Sostegno Alla Realizzazione Di Investimenti Aziendali	A4	0.50	Il punteggio viene attribuito applicando il coefficiente di ponderazione sul montante complessivo ottenuto dall'attribuzione delle priorità in funzione dei criteri di selezione previsti nel bando delle misura 121. Il coefficiente assume un valore diverso se gli investimenti aziendali insistono esclusivamente sulla misura 121, come nel caso della priorità A5 o se prevedono anche l'attivazione della misura 311, come nel caso della priorità A4	50
		A5	0.65		65
Misura 311 (2)		A6	0,15	Il punteggio viene attribuito applicando il coefficiente di ponderazione sul montante complessivo ottenuto dall'attribuzione delle priorità in funzione dei criteri di selezione previsti nel bando della misura 311	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					65
Misura 132	Sostegno Alla Diffusione Dei Sistemi Di Qualita'	A7		il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui l'azienda, richieda l'attivazione della misura 132, e che, già al momento della presentazione della domanda, sia dimostrato l'assoggettamento al metodo di produzione biologica o nel caso in cui la prevalenza della SAU aziendale ricada all'interno dell' areale di produzione di uno o più dei prodotti inclusi nei sistemi di qualità definiti nella misura 132.	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					10
MISURA 113	Incentivo Al Prepensionamento	A8	0,05	La priorità è attribuita nel caso in cui alla domanda del pacchetto presentata dal giovane agricoltore sia associata una domanda di prepensionamento inoltrata ai sensi della misura 113, che insista sulla medesima azienda oggetto dell'insediamento.	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER QUESTA PRIORITA'					5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER IL PACCHETTO GIOVANI					100

Il coefficiente di ponderazione, specificato per le misure 112, 121 e 311, viene calcolato sulla base del punteggio attribuito alla singola operazione, parte integrante della domanda di aiuto del pacchetto giovani, sulla base dei criteri di selezioni definiti per la corrispondente misura.

I criteri di selezione della misura 112 sono quelli riportati nella tabella seguente. Si precisa che il punteggio attribuito in funzione di tali priorità costituisce il montante sul quale viene applicato il suddetto coefficiente di ponderazione della priorità A1 del pacchetto giovani. Gli stessi punteggi sono utilizzati in valore assoluto quando la misura 112 è l'unica ad essere attivata in domanda.

CRITERI DI SELEZIONE PER PRIORITA' RELATIVE PER LA MISURA 112				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI RELATIVE	1 G	Aziende ricadenti nelle Aree A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione/i. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	25
	2 G	Aziende ricadenti nelle Aree B		30
	3 G	Aziende ricadenti nelle Aree C		35
	4 G	Aziende ricadenti nelle Aree D		40
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLA PRIORITA' RELATIVE TERRITORIALI				40
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	5 G	Giovani che si insediano in forma associata	Forma societaria con presenza di più giovani in cui il rappresentante legale è il giovane agricoltore beneficiario	20
	6 G	Formazione conseguita in materie agrarie	Titolo di studio in materie agrarie o equipollenti. Non cumulabile con la priorità 7G	20
	7 G	Esperienza lavorativa in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 2 anni	Tale priorità non è cumulabile con la 6 G	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLA PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE				40
PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA	8 G	Aziende con un valore delle ULU maggiore di 0,8 al momento della presentazione della domanda	Tale priorità sarà attribuita qualora sia dimostrato che l'azienda oggetto d'insediamento giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 180 gg.	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' RELATIVE AZIENDALI				15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELLA MISURA				95

Per quanto riguarda le priorità relative soggettive il richiedente, per beneficiare delle priorità di cui ai specifici criteri di selezione dovrà dimostrare la rappresentanza societaria secondo le modalità già indicate all'art. 3 (codice 5G) ed il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 7 – primo rinvio (codici 6G e 7G). Relativamente alle verifiche di cui al codice 7G il richiedente dovrà presentare la documentazione INPS attestante i periodi di lavoro in attività agricola come coadiuvante familiare o lavoratore dipendente.

Tale requisito dovrà essere documentato con l'indicazione della tipologia della qualifica, con la data di decorrenza e con ogni altra indicazione utile a dimostrare il momento in cui si è verificata.

In merito alla priorità 8G, il richiedente, dovrà dimostrare che l'azienda oggetto di insediamento, al momento della presentazione della domanda di aiuto, giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 0,8 ULU.= 180 gg.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

Le graduatorie predisposte per ciascuna sottofase temporale della procedura di “stop and go” devono garantire, inoltre, il rispetto della *riserva finanziaria* del 40% destinata alle giovani imprenditrici donne. Ciò comporta che, se in fase di prima formulazione della graduatoria, la somma degli importi complessivi destinati alle giovani imprenditrici donne non corrisponde almeno al 40% dello stanziamento previsto per la relativa sottofase temporale, si procederà ad una riformulazione della graduatoria, con uno scorrimento a vantaggio delle prime giovani donne escluse che andranno a sostituire i giovani uomini collocati nelle ultime posizioni utili, sino a quando la condizione prevista per la riserva finanziaria verrà rispettata.

ARTICOLO 12 ***Programmazione finanziaria***

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva di € 70.025.650,00.

Per ciascuna delle sottofasi, di cui all'art. 5 in cui è suddiviso il periodo di raccolta delle domande di aiuto viene attribuita la seguente dotazione finanziaria:

1° sottofase	euro 22.113.350;
2° sottofase	euro 18.427.800;
3° sottofase	euro 14.742.250;
4° sottofase	euro 14.742.250.

L'Amministrazione si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

ARTICOLO 13 ***Modalità di erogazione del premio***

Il premio verrà erogato mediante:

- corresponsione del 50 % del premio al momento della singola decisione relativa alla concessione del sostegno all'insediamento a seguito della presentazione di idonea polizza fidejussoria con garanzia pari al 110% del premio corrisposto;
- saldo del premio dietro presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dei requisiti comunitari vigenti, comunque entro i 36 mesi previsti, nonché del raggiungimento degli obiettivi previsti e della realizzazione degli investimenti indicati nel piano aziendale. Per la verifica di tale ultimo requisito si farà riferimento alle risultanze degli accertamenti finali degli investimenti realizzati.

L'erogazione dell'abbuono interessi, parte integrate del premio da corrispondere al giovane agricoltore, è subordinato, come già richiamato nell'articolo 8 alla stipula di apposita convenzione tra l'Organismo Pagatore nazionale (AGEA) e gli Istituti Finanziari intermediari.

ARTICOLO 14 ***Procedure di attuazione***

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori, dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 15 ***Controllo e Sanzioni***

Nel caso in cui l'effettuazione di un controllo, sia esso amministrativo o in loco, accerti il mancato rispetto degli impegni assunti o difformità tra il dichiarato e l'accertato viene pronunciata la decadenza dall'aiuto, con obbligo della restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi, fatte salve eventuali sanzioni, amministrative e penali, che potranno essere comminate dalle competenti autorità nel caso in cui ne ricorrano i presupposti.

Per la pronuncia della decadenza dagli aiuti, per la restituzione delle somme indebitamente percepite, nonché per l'applicazione delle sanzioni e di quant'altro connesso al sistema sanzionatorio e dei controlli si rinvia alla normativa vigente ed alle disposizioni previste dal sistema di gestione e dei controlli del PSR 2007/2013 del Lazio richiamato al precedente articolo.

ARTICOLO 16 ***Disposizioni generali***

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico si rinvia al documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.